

SETTE TEMI PER UN QUARTIERE SANO

a cura di
Nicoletta Setola
Alessandra Rinaldi

1

TESIS



collana
TESIS - Strumenti per il progetto

Diretta da

Claudio Piferi
Nicoletta Setola

Comitato scientifico

Roberto Bologna
Francesca Giofrè
Paolo Felli
Tiziana Ferrante
Riccardo Pollo
Maria Chiara Torricelli



L'obiettivo della Collana *TESIS. Strumenti per il progetto*, è quello di promuovere la pubblicazione scientifica di linee guida, strategie e raccomandazioni per la progettazione di strutture e di spazi sanitari, sociali e della formazione.

Tale obiettivo è coerente con una delle principali finalità espresse nella missione del Centro Interuniversitario TESIS ("Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitari, Sociali e della Formazione"), ovvero quella di produrre, partendo dagli esiti delle ricerche, strumenti operativi rivolti sia al settore pubblico sia a quello privato.

Scopo della Collana, infatti, è quello di raccogliere, sistematizzare e diffondere i risultati delle ricerche condotte in tali ambiti in collaborazione con gli enti pubblici locali e nazionali, con altri Dipartimenti e Università nazionali e internazionali. Particolare attenzione è dedicata alla qualità dell'abitare attraverso il rapporto tra progetto architettonico, spazi pubblici e privati, salute e benessere.

Le pubblicazioni scientifiche in questione hanno caratteristiche tecniche nella forma comunicativa in quanto finalizzate al supporto delle amministrazioni pubbliche e dei loro uffici tecnici, e dei professionisti che a vario titolo si trovano coinvolti in questa tipologia di progettazione.

Tutte le pubblicazioni sono Open Access sul Web (didapress.it) per favorire la diffusione presso i destinatari della ricerca e anche per una valutazione aperta a tutta la comunità scientifica.

Il Centro Tesis e Didapress promuovono e sostengono questa collana per offrire un contributo alla ricerca sul progetto sul piano operativo.

PEER REVIEW POLICY

Ogni volume è soggetto ad una procedura di approvazione e valutazione qualitativa basata sul giudizio del Comitato Scientifico della Collana.

La edizione digitale online è pubblicata Open Access sul sito didapress.it



Tutto il materiale scritto è disponibile sotto la licenza Creative Common Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0. Significa che può essere riprodotto a patto di citare l'autore, di non usarlo per fini commerciali e di condividerlo con la stessa licenza.

Le immagini utilizzate rispondono alla pratica del fair use (Copyright Act, 17 U.S.C. 107)

Progettare un quartiere sano

SETTE TEMI PER UN QUARTIERE SANO

QUADERNO 1

a cura di

Nicoletta Setola
Alessandra Rinaldi





Quartieri Sani HUB

La raccolta di Quaderni *Progettare un quartiere sano* illustra i risultati della ricerca “Quartieri sani e inclusivi per le comunità della città metropolitana di Firenze. Strategie e scenari progettuali per una città prossima e in salute e per l’invecchiamento attivo della popolazione”, finanziata da Fondazione CR Firenze al Dipartimento di Architettura UNIFI nel biennio 2022-2023 tramite il bando competitivo *Ricercatori a Firenze*.

GRUPPO DI RICERCA Quartieri Sani Hub

Dipartimento di Architettura DIDA,
Università degli Studi di Firenze

Nicoletta Setola, Centro TESIS

Responsabile Scientifico del progetto
e del Settore Tecnologia dell'Architettura

Alessandra Rinaldi, IDEE Lab

Responsabile scientifico del Settore Design

Valeria Lingua, Regional Design Lab

Responsabile scientifico del Settore Pianificazione Urbanistica

Emanuela Morelli, Landscape Design Lab

Responsabile scientifico del Settore Architettura del Paesaggio

Con il contributo di

Alessia Brischetto, LED

Ricercatori

Sabrina Borgianni, Daniele Busciantella Ricci, Elisa Caruso,

Alessia Macchi, Sara Viviani

In collaborazione con

Alice Beconcini, Davide Di Bella, Ghita Fabbri e Irene Rizzi

Partners di progetto

Comune di Firenze, USL Toscana Centro,

Società della Salute di Firenze, Metalco Group srl.



Ringraziamenti

Si ringraziano tutte le persone che come stakeholder, a vario titolo, hanno contribuito allo sviluppo della ricerca, in particolare: Associazione Confluenze, Associazione Giardino Dell'Ardiglione Aps, Associazione Periferie al centro ODV, Associazione Rondinella del Torrino, Auser Firenze, Biblioteca Pietro Thouar, Biblioteca ridare la parola, Centri Commerciali Naturali (CCN) Pier Vettori, Centro Età Libera del Q.re 4, CESVOT, CittadinanzAttiva Toscana APS, Comunità di base delle piagge, Consiglio dei cittadini per la salute, Croce Rossa Italiana Firenze, FAF Female Arts in Florence, Gli Anelli Mancanti, Incontriamoci sull'Arno, Ludoteca La Mondolfiera - Quartiere 4, Membri del consiglio di partecipazione (USL Toscana Centro), personale sanitario della Casa della Salute Le piagge e del presidio Santa Rosa, Presidente del Quartiere 4, Presidente del Quartiere 5, Residenti e gruppi informali di S. Frediano, Il Pignone, Nave a Brozzi, Nave a Petriolo, Le Piagge, Responsabile AFA (USL Toscana Centro), Teatro Delle Spiagge, UFC Promozione della Salute (USL Toscana Centro), UISP Firenze.

Per i Partner di progetto si ringraziano:

Il Sindaco Dario Nardella, l'Assessora Sara Funaro, l'Assessora Cecilia del Re, l'arch. Stefania Fanfani (Comune di Firenze); il Dott. Lorenzo Baggiani, le Dott.sse Giulia Naldini e Chiara Milani (AUSL Toscana Centro); il Dott. Marco Nerattini (Società della Salute); gli Architetti Massimo Tasca e Matteo Larese Gortigo (Metalco group).

La presente pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione CR Firenze

Citare la pubblicazione come

Setola N. e Rinaldi A. (a cura di) (2024) "Progettare un Quartiere Sano. Quaderno 1: Sette temi per un quartiere sano", Didapress, Firenze.

Attribuzioni

I quattro Quaderni di *Progettare un quartiere sano* sono il risultato di una concettualizzazione condivisa e di una continua discussione del gruppo di ricercatori basata sulla ricerca condotta di cui il coordinamento e la supervisione sono di Valeria Lingua, Emanuela Morelli, Alessandra Rinaldi, Nicoletta Setola, con il contributo di Alessia Brischetto. A seconda della partecipazione prevalente dei ricercatori alle varie fasi della ricerca di seguito le attribuzioni della redazione dei capitoli e delle relative elaborazioni grafiche.

Quaderno 1

Premessa

Valeria Lingua, Emanuela Morelli, Alessandra Rinaldi, Nicoletta Setola

Quaderno 1: Descrizione generale

Quaderno 1: Indicazioni di processo

Alessandra Rinaldi, Nicoletta Setola

Dalla città sana al quartiere sano

Alessia Macchi, Nicoletta Setola

Framework di 7 temi per il quartiere sano

Come leggere un quartiere sano

Daniele Busciantella Ricci, Elisa Caruso, Alessia Macchi

pubblicato da

didapress

Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia, 8 - 50121, Firenze
didapress.it

© 2024 gli Autori
ISBN 978-88-333-8236-4

progetto grafico

didacommunicationlab

Laboratorio di Comunicazione
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze

Alice Trematerra
Violante Salvatici

INDICE

PREMESSA	8
La ricerca Quartieri Sani Hub	
I quaderni del volume "Progettare un quartiere sano"	
A chi sono rivolti	
QUADERNO 1: DESCRIZIONE GENERALE	10
Ambiente e stili di vita sani	
Caratteristiche	
Obiettivo	
Articolazione	
QUADERNO 1: INDICAZIONI DI PROCESSO	14
Gli attori e il contesto	
Considerazioni per l'utilizzo	
DALLA CITTÀ SANA AL QUARTIERE SANO	18
FRAMEWORK DEI 7 TEMI PER UN QUARTIERE SANO	22
Quartiere per tutti	
Quartiere delle interazioni	
Quartiere attivo	
Quartiere dei sensi	
Quartiere verde	
Quartiere intelligente	
Quartiere 1500 m	
COME LEGGERE UN QUARTIERE SANO	30
Quartiere per tutti	
Quartiere verde	
Quartiere delle interazioni	
Quartiere attivo	
Quartiere dei sensi	
Quartiere intelligente	
Quartiere 1500 m	
TESTI E SITI DI APPROFONDIMENTO	62

Modello concettuale dei 7 temi per un quartiere sano



Modello concettuale dei 7 temi per un quartiere sano

Quali sono le caratteristiche dell'ambiente costruito capaci di promuovere uno stile di vita sano? Come si può misurare il sistema 'quartiere sano'? La ricerca Quartieri Sani HUB ha condotto alla definizione di un modello concettuale interdisciplinare e transcalare in cui le caratteristiche del quartiere sono sintetizzate e sistematizzate in 7 temi: "Quartiere per tutti"; "Quartiere delle interazioni"; "Quartiere attivo"; "Quartiere dei sensi"; "Quartiere verde"; "Quartiere intelligente"; "Quartiere 1500 m".

Nello specifico un quartiere risulta sano e inclusivo se presenta le caratteristiche di seguito riportate.

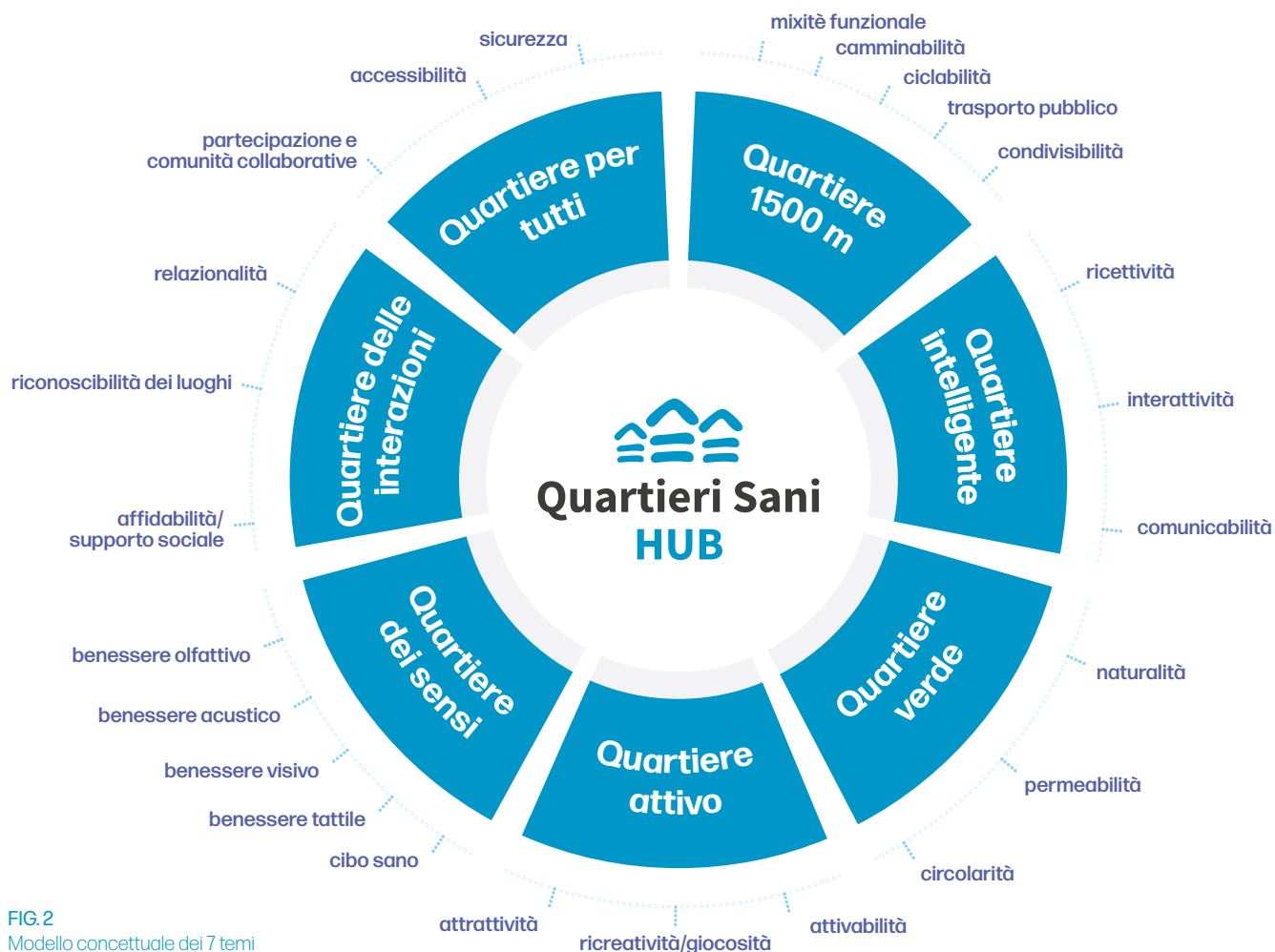


FIG. 2
Modello concettuale dei 7 temi per un quartiere sano (Macchi et al., 2024)

QUARTIERE PER TUTTI

È un quartiere che esprime la partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità collaborative, promuove equità e sicurezza. Il quartiere per tutti si esprime attraverso:

- spazi pubblici che incentivano la partecipazione dei cittadini, ne semplificano l'auto-organizzazione, favoriscono le attività spontanee di partecipazione, anche attraverso la conformazione e il disegno architettonico degli spazi urbani e dei prodotti di arredo che definiscono spazi flessibili e trasformabili in base alle diverse esigenze delle comunità. Tali spazi enfatizzano la frequentazione multiculturale, multigenerazionale e valorizzano le diversità generazionali, di genere, culturali, sociali;
- percorsi e spazi senza barriere, flessibili in base alle diverse esigenze e capacità dell'utente, nonché corredati da elementi architettonici e prodotti di arredo a sostegno del riposo e del ristoro - ad esempio conformazione, caratteristiche e dotazioni dei percorsi, degli spazi di sosta, degli spazi di comunicazione quali la scelta dei materiali, dei colori, dell'illuminazione, dell'integrazione del verde e di elementi naturali quali l'acqua, della presenza di elementi che stimolano le percezioni sensoriali, la presenza e la qualità di sedute, tavoli, bagni pubblici, fontanelli - per le diverse esigenze multigenerazionali e multiculturali. Secondo quanto espresso dal quartiere per tutti, gli spazi, gli elementi architettonici e i prodotti di arredo sono realizzati secondo i principi di Universal Design (UD) e presentano sistemi di *wayfinding* con caratteristiche multiculturali e multi-sensoriali, adatti anche a utenti con disabilità fisiche (motorie, visive e uditive) e cognitive, che definiremo d'ora in avanti "inclusivi".

QUARTIERE DELLE INTERAZIONI

È un quartiere che promuove le relazioni sociali come punto fondamentale per la promozione della salute. Questo quartiere considera il supporto sociale, le relazioni sociali positive, le attività e gli spazi relazionali, quali fattori da inserire nell'ambiente costruito che determinano la possibilità di far entrare in relazione con gli altri e di stabilire contatti che generano condizioni favorevoli per la salute. Il quartiere delle interazioni si manifesta attraverso:

- spazi aggregativi di prossimità, piazze e cortili, in grado di attivare e produrre comunità, studiati in modo che l'architettura incentivi l'utilizzo appropriato dello stesso, corredati da prodotti di arredo (panchine, tavoli, giochi all'aria aperta, attrezzature per attività specifiche - lavoro, studio, scambio culturale -, per l'attività fisica e le pause attive, ripari e protezioni) che favoriscono il dialogo e l'interazione spontanea tra persone e il raggiungimento di tutti gli obiettivi posti. L'espressione del quartiere delle interazioni è inoltre tangibile tramite spazi che favoriscono il mutuo aiuto, la collaborazione spontanea tra cittadini, e lo svolgimento di servizi condivisi nel quartiere come attività di condivisione di libri. Sono spazi condivisi tra le comunità del quartiere, progettati e arredati con prodotti flessibili e trasformabili che semplificano lo svolgimento delle possibili attività delle comunità, ad esempio sedute e tavoli, coperture, prodotti di contenimento per l'utilizzo e la gestione di materiale condiviso, materiale per la cura del territorio e per la gestione di altri spazi condivisi come orti urbani;
- la qualità degli accessi a edifici pubblici, quali ad esempio le Case della Salute (CdS) e della Comunità (CdC), progettati in modo che l'architettura e gli elementi che lo compongono siano accessibili, accoglienti, inclusivi anche grazie all'integrazione di prodotti di arredo che semplificano l'accesso ai relativi servizi erogati e favoriscono la socialità;
- elementi identitari del quartiere che possono essere costituiti da scelte architettoniche e paesaggistiche che definiscono dei veri e propri *landmark* o da un progetto integrato di arredi e sistemi di *wayfinding* che esprimono il *brand* del quartiere, oppure che consentono di connettere e raggiungere gli elementi caratteristici del quartiere.

QUARTIERE ATTIVO

È un quartiere efficiente, energico, operoso che stimola mente e corpo tramite il movimento, l'attività fisica, le attività ludico ricreative, e promuove un ambiente costruito a favore della cultura. Il quartiere attivo si esprime attraverso:

- presenza di spazi che favoriscono l'attività fisica in sicurezza sia individuale che di gruppo, e sistemi di arredo urbano per l'attività fisica, ovvero attrezzature sicure e accattivanti accompagnate da sistemi informativi inclusivi per il corretto utilizzo;
- presenza di percorsi integrati nella normale routine dei suoi abitanti, dotati di prodotti di arredo per fare attività di movimento leggero del corpo, adatti a diverse età ed esigenze e che favoriscono attività come le pause attive. A questo si aggiunge la presenza di sistemi di *wayfinding* inclusivi per connettere e fruire gli spazi sopra descritti, nonché di accessori dell'arredo urbano da applicare negli stessi spazi e dedicati al ristoro e al riposo, come ad esempio fontanelli, panchine per il riposo e lo *stretching*, tavoli per consumare cibo, ripari e coperture per proteggere da caldo o freddo eccessivi e condizioni di maltempo;
- presenza di scale segnalate e invitanti all'uso negli edifici pubblici, per stimolare l'attività fisica e contribuire all'immagine del quartiere attivo;
- spazi arredati con giochi multi-generazionali e dedicati allo stimolo delle attività fisiche, nonché spazi predisposti ad accogliere eventi temporanei legati all'attività fisica e ludico-ricreativa, spazi collettivi, conviviali, creativi, interattivi predisposti per accogliere eventi artistici e culturali, arredati con prodotti di arredo flessibili e trasformabili per gestire le diverse esigenze temporanee.

QUARTIERE DEI SENSI

È un quartiere che stimola e preserva le sensibilità del corpo e della mente, tramite olfatto, udito, vista, tatto e gusto, che si interfacciano sistematicamente con il mondo circostante. Il quartiere dei sensi si esprime attraverso:

- percorsi in cui il cittadino è protetto da fonti di emissioni odorogene e sonore, inquinamento atmosferico e acustico, nonché è stimolato attraverso l'emissione di stimoli olfattivi e acustici piacevoli come i suoni della natura, attraverso la morfologia urbana, gli elementi architettonici che caratterizzano lo spazio e i prodotti di arredo urbano che producono schermature, attenuano l'inquinamento acustico e olfattivo e diffondono suoni piacevoli, ovvero supportano e creano sistemi di *soundscaping*;
- sistemi di *wayfinding* inclusivi per informare e guidare i cittadini verso percorsi di stimolo sensoriale, verso accessi a elementi naturali e nella direzione di accesso visivo a elementi naturali. Il quartiere dei sensi offre spazi progettati secondo un ponderato utilizzo del colore, con presenza di prodotti attrattivi e coordinati con il contesto, realizzati con materiali piacevoli al tatto e alla vista, incluso scelte cromatiche ponderate e utilizzo di forme sinuose, preferibilmente attraverso materiali naturali e coordinati con il contesto di riferimento;
- spazi e prodotti che promuovono la cultura e la sensibilità per il cibo sano fornendo spazi per l'agricoltura urbana, ad esempio attrezzature per orti urbani, e che sensibilizzano sul tema dell'inquinamento acustico, atmosferico e sullo spreco alimentare, nonché promuovono pratiche di cura e accudimento della persona nelle sue esigenze durante tutte le fasi di vita, inclusa l'infanzia, come l'allattamento al seno.

QUARTIERE VERDE

È un quartiere che promuove la salute attraverso il contatto tra esseri viventi, quindi tra esseri umani e natura, elemento determinante per la salute delle persone. Il quartiere verde si esprime attraverso:

- connessioni con il territorio aperto e i corridoi ecologici, e tramite i relativi sistemi di

wayfinding per orientare e informare il cittadino rispetto alla presenza e fruizione di questi aspetti nel quartiere;

- aree verdi pubbliche con spazi, percorsi e prodotti di arredo che favoriscono attività all'aperto, socializzazione, studio, lavoro, dove lo spazio, in questo caso, è arredato con prodotti che si integrano nel sistema naturale con il minore impatto possibile grazie all'utilizzo di materiali e forme il più possibile naturali. I sistemi di *wayfinding* inclusivi sopra citati, per il quartiere verde, informano e guidano i cittadini verso il contatto con la natura urbana e le aree verdi e le relative attività, nonché mettono in evidenza e consentono la fruizione di altre aree verdi urbane e l'accesso ad argini e rive del fiume;
- sistemi di arredo urbano, modulari e attrezzabili con piante e vegetazione, anche a favore di stimoli per i cittadini in termini di cura del verde e in generale per favorire la partecipazione dei cittadini alla creazione di verde urbano;
- sistemi informativi e di *wayfinding* per supportare la raccolta differenziata e azioni dal basso di economia circolare, come ad esempio la raccolta di vestiti usati, prodotti usati e ancora utilizzabili, riciclo di materie prime riutilizzabili, che sono ulteriori espressioni di questo tema sul territorio tramite l'ambiente costruito.

QUARTIERE INTELLIGENTE

È un quartiere capace di sfruttare tecnologie digitali e conoscenze contemporanee al fine di creare un contatto diretto, informativo, e auto-generativo, finalizzato al miglioramento dello stato di conoscenza delle persone riguardo elementi rilevanti per la promozione della salute. Un quartiere intelligente deve interagire agilmente con il cittadino sulla base delle diverse esigenze. Il quartiere intelligente si esprime attraverso:

- la presenza di sistemi informativi inclusivi, ovvero prodotti di arredo connessi, interattivi e attrattivi in termini di costituzione di spot informativi, come ad esempio chioschi interattivi, principalmente finalizzati alla divulgazione e ricezione di informazioni a favore di servizi al cittadino più efficienti;
- prodotti di arredo capaci di sfruttare fonti di energia rinnovabile anche attraverso stimoli nell'interazione diretta con il cittadino, quali ad esempio stazioni di ricarica di piccoli dispositivi, punti informativi interattivi auto-efficienti dal punto di vista energetico;
- prodotti e sistemi informativi tangibili che sensibilizzano su tematiche quali la promozione di stili di vita sani, anche attraverso operazioni creative, come ad esempio interventi di urbanismo tattico o di *guerrilla communication*.

→ [VEDI GLOSSARIO, QUADERNO 2](#)

QUARTIERE 1500 m

È un quartiere che promuove la fruizione dello spazio urbano in una logica di prossimità, incentivando così una serie di comportamenti spontanei come muoversi a piedi o in bicicletta, incontrarsi e relazionarsi con le persone, fare attività fisica in spazi dedicati, sostare in un luogo bello e confortevole, formarsi e informarsi attraverso un sistema accattivante di comunicazione, godere di stimoli olfattivi, visivi, uditivi piacevoli, che direttamente e indirettamente migliorano la salute delle persone, incentivando uno stile di vita sano. È un quartiere che promuove occasioni di relazionalità e socialità, mobilità attiva, attività fisica *outdoor*, stimolazioni percettive sensoriali, attività di relax. La prossimità dei luoghi e dei servizi nello spazio urbano viene misurata e valutata secondo il criterio della raggiungibilità degli stessi attraverso la mobilità lenta entro un raggio di 1500 mt di distanza. Tale quartiere promuove la salute attraverso:

- il miglioramento della mobilità dolce. Il quartiere 1500 m offre al cittadino sistemi di supporto alla mobilità pubblica e all'intermodalità, attraverso prodotti informativi o di interazione con i servizi, come ad esempio per l'acquisto di un titolo di viaggio o di sup-

porto in caso di necessità. Inoltre il quartiere 1500 m possiede morfologia degli spazi, connettività dei percorsi che li collegano, e arredi urbani che ottimizzano la percorribilità a piedi (*walkability*), come ad esempio panchine per la sosta, barriere antirumore e antinquinamento, fontanelli ecc.;

- prodotti di arredo che promuovono l'utilizzo di mezzi e modalità di mobilità attiva come parcheggi per biciclette e mezzi leggeri (ad esempio monopattini) sicuri e connessi, stazioni per riparare biciclette, punti informativi e sistemi di *wayfinding* dedicati appositamente alla mobilità attiva;
- spazi arredati con prodotti che supportano il riposo e il ristoro per favorire le migliori condizioni per la percorribilità a piedi (*walkability*) di percorsi accessibili, ad esempio tramite la presenza di panchine, tavoli, fontane, coperture che rinfrescano, ombreggiano oppure proteggono in caso di maltempo, eccessivo caldo o freddo;

FIG. 3
I 7 temi del quartiere sano in sintesi



- applicazione di attrazioni a stretto contatto con il cittadino che migliorano l'esperienza di percorrenza a piedi tramite l'interazione attiva;
- spazi e sistemi di supporto all'utilizzo di mobilità in *sharing* quali prodotti informativi, parcheggi di facile utilizzo, ben segnalati, connessi e interattivi come espressione del quartiere 1500 m; l'applicazione di prodotti e spazi arredati con soluzioni ludico-ricreative per migliorare l'attesa e la sosta nell'ambito della mobilità pubblica urbana attraverso pensiline e spazi di attesa o scambio intermodale.

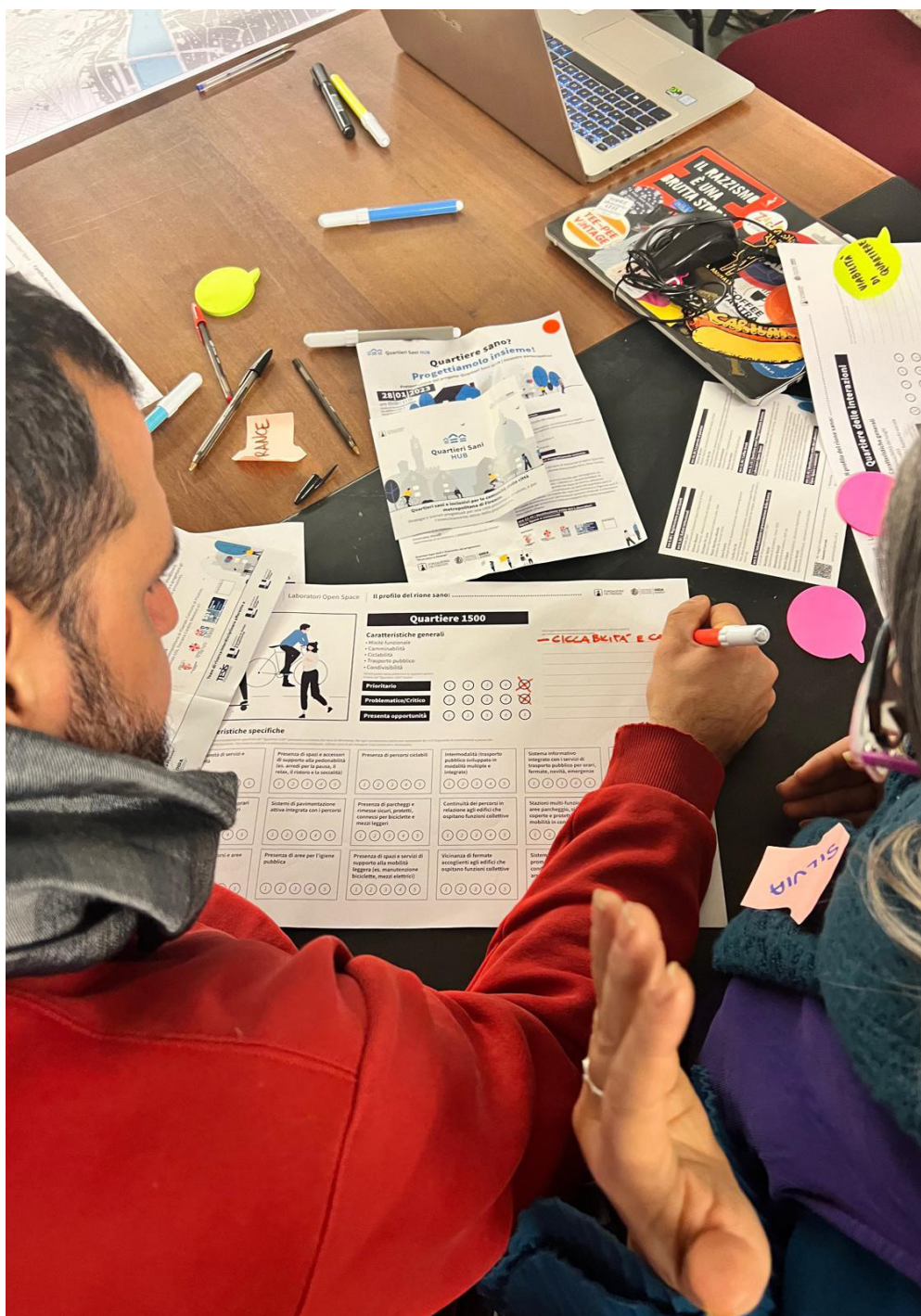


FIG. 4
Momento di lavoro con i cittadini di Firenze sulla comprensione e valutazione del modello teorico 7 temi per un quartiere sano



ISBN 978-88-333-8236-4



9 788833 382364 >



Quartieri Sani
HUB

**LE
C
C**